

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -28 gennaio/7 febbraio-

Guerre popolari e controrivoluzione

Perù

1° febbraio 2017

Abimael Guzman, il Presidente Gonzalo del PCP-SL (Partito comunista del Perù-Sendero Luminoso, n.d.t.) è in cattive condizioni di salute. Sua moglie, Elena Yparraguirre, la compagna Myriam, anche lei dirigente dell'insurrezione maoista, il 28 gennaio 2017 ha richiesto una procedura di "habeas corpus" in suo favore. Abimael Guzman è in grave stato di disidratazione per le costanti diarree. Non solo non fruisce delle cure richieste, ma le condizioni detentive peggiorano il suo stato di salute, essendo detenuto in una cella di 2 x 3 metri, il cui cancello d'ingresso è esposto al sole, per cui la temperatura della cella supera i 30 gradi.

Filippine

2 febbraio 2017

Il *Partito Comunista delle Filippine* (CCP) ha annunciato la revoca del cessate il fuoco in vigore da cinque mesi. Questa notizia giunge dopo una terza tornata di colloqui di pace, conclusasi settimana scorsa vicino a Roma, senza pervenire a un accordo per una tregua definitiva. Mercoledì 1° febbraio 2017, il CCP ha dichiarato di essere favorevole a negoziati di pace, ma ha ordinato ai suoi combattenti di riprendere l'11 febbraio le loro azioni militari contro le forze governative.

Il CPP denuncia il governo di aver approfittato del cessate il fuoco per invadere i territori controllati dall'NPA (Nuovo esercito popolare, n.d.t.). Militari e polizia filippini si sono serviti della tregua per abbandonarsi ad atti ostili, comprese le violazioni dei diritti umani nei villaggi delle zone rurali sotto l'influenza maoista. Secondo il CPP è, tuttavia, possibile negoziare pur proseguendo la lotta, finché siano raggiunti accordi sostanziali, risalendo alle cause del conflitto armato. Una prossima tornata di colloqui di pace è prevista il 2 aprile a Oslo.

5 febbraio 2017

Jorge "Ka Oris" Madlos, portavoce del comando delle operazioni nazionali dell'NPA ha dichiarato che la guerriglia maoista aveva condotto operazioni di "difesa attiva" contro l'esercito nelle provincie di Davao Oriental, Surigao del Norte, Agusan del Norte, Bukidnon, Sultan Kudarat, Isabela, Panay e Batangas. Cinque militari sono stati catturati durante le operazioni che fanno seguito alla fine della tregua. Altre azioni sono state compiute contro le grandi imprese a Davao, Bukidnon e in particolare contro le loro milizie private.

7 febbraio 2017

Martedì mattina, 7 febbraio, un militare è stato ucciso e due altri feriti durante un combattimento con guerriglieri dell'NPA nella provincia di Capiz. Ciò è avvenuto alle 6:15, quando un distaccamento del 61° battaglione di fanteria ha tentato di attaccare un gruppo di guerriglieri maoisti a Sitio Tina (Barangay Acuna). I guerriglieri hanno fatto esplodere un ordigno rudimentale e mitragliato i militari a lungo.

Lotte e repressione

Marocco/Sahara occidentale

28 gennaio 2016

Il processo d'appello ai 25 prigionieri politici sahraui, condannati a pene pesanti dalla giurisdizione militare marocchina e detenuti da 6 anni, è stato rinviato al 13 marzo prossimo. Questi prigionieri sono accusati di aver partecipato alle manifestazioni seguite alla repressione cruenta eseguita dalle forze di sicurezza marocchine contro un grande campo di protesta a Gdeim Izik, nel Sahara occidentale occupato.

Turchia

28 gennaio 2017

Il 25 gennaio 2017, la mattina presto, nel distretto *Kemalpas*a a Izmir sono state effettuate perquisizioni da parte di polizia politica e forze speciali contro insegnanti, membri del sindacato scuola *Egitim Sen* aderente alla confederazione sindacale KESK (Confederazione dei sindacati dei lavoratori nei servizi pubblici). 37 sindacalisti sono stati posti sotto custodia cautelare e condotti nell'ufficio casi politici. Sono accusati di partecipazione allo sciopero del 29 dicembre 2015.

Palestina

29 gennaio 2017

Scontri sono scoppiati sabato 28 gennaio quando le forze israeliane hanno fatto irruzione con un veicolo militare nel campo profughi di Jenin e cominciato a picchiare gli abitanti. Il giovane 19enne, identificato per Mohammad Mahmoud Abou Khalifa è stato ucciso da un colpo sparato nella mischia e 6 altre persone sono state ferite, di cui una in modo grave. Sono stati pure eseguiti vari arresti dalle truppe israeliane. Queste entrano regolarmente nel campo, con il pretesto di compiere attività di controllo, provocando scontri con i residenti palestinesi.

Belgio

30 gennaio 2017

Per martedì 31 gennaio, parecchie persone sono state convocate al Palazzo di Giustizia di Bruxelles, davanti alla Camera del Consiglio, per rispondere alla denuncia sporta dal Commissario Vandersmissen per "vilipendio, calunnia, diffamazione, incitamento a uccidere". Tutti questi capi d'imputazione sono legati ad alcuni cartelli esibiti nelle manifestazioni a Bruxelles da ottobre 2011 a giugno 2012, che rappresentano il Commissario con in mano un candelotto sopra la didascalia "tenente Vandersmissen". Il presunto ideatore e i presunti portatori del cartello sono stati citati in giudizio. L'udienza avrebbe dovuto tenersi in novembre, ma è stata rinviata su richiesta dell'avvocato querelante.

aggiornamento del 31 gennaio 2017: l'udienza è durata oltre 2 ore. Il 21 febbraio si saprà se la procura decide di proseguire o meno.

4 febbraio 2017

Nella notte del 30 gennaio, un veicolo di un'impresa di sicurezza è stato incendiato a Bruxelles in solidarietà con Damien Camelio, condannato a 10 mesi di prigione, e "tutti/e i prigionieri/e che tengono botta".

Francia

30 gennaio 2017

Adem Yildiz, giovane marxista turco 27enne, è stato minacciato dalla prefettura di *Val d'Oise* di espulsione per il suo impegno politico contro il fascismo in Turchia e le sue attività militanti. Oggi, è Ilgin Guler a dover affrontare una procedura simile: la prefettura di *Seine et Marne* ha avviato una procedura d'espulsione poiché il prefetto pensa che l'espulsione di Ilgin Guler "costituisce una necessità imperiosa per la sicurezza dello Stato o la sicurezza pubblica".

Ilgin Guler è in Francia da oltre 10 anni con permesso di soggiorno regolare. È giunto in Francia e sta con sua madre (rifugiato politico all'epoca) da quando aveva 17 anni, grazie al ricongiungimento familiare. Difende apertamente il suo impegno contro il fascismo in Turchia. Lo si accusa di diffusione di riviste (legali in Francia e in Turchia), presenza alla festa di Humanité, organizzazione di raduni e manifestazioni, organizzazione di concerti di Grup Yorum, appoggio dato ai prigionieri turchi e kurdi. Tutte queste attività militanti sono direttamente legate dalla procura al DHKP-C.

7 febbraio 2017

Dopo lo stupro di Théo, un abitante di 22 anni della città di Aulnay, compiuto qualche giorno fa da quattro poliziotti, la notte scorsa sono scoppiate rivolte in seguito alle quali è stata arrestata una trentina di persone. Auto, pensiline dei bus e uno *snack KFC* sono stati incendiati dai rivoltosi. Bossoli "calibro 9 mm Luger P Speer" sono stati trovati da giornalisti e la prefettura ha riconosciuto che sono stati esplosi "colpi d'avvertimento" da parte di alcuni poliziotti, come da loro stessi dichiarato, "in quanto chiusi" ed "accerchiati". Nessun poliziotto è stato però ferito. Un video girato (in diretta) da un giovane abitante del quartiere che osservava l'enorme spiegamento di polizia, mostra un poliziotto impugnare un *flashball* praticamente a distanza ravvicinata verso il fotografo.

Il 22enne Théo è stato arrestato, picchiato, insultato e umiliato da quattro agenti di polizia in strada, prima che uno di loro gli infilasse il manganello nel sedere. I quattro poliziotti sono stati posti sotto custodia cautelare per “stupro di gruppo”. Tre di loro saranno rinviati a giudizio per “violenze di gruppo” e il quarto per “stupro”.

Austria

3 febbraio 2017

Venerdì 3 febbraio, circa 3.000 austriaci sono scesi per le vie della capitale per manifestare contro l'organizzazione di *Akademikerball*, il ballo annuale organizzato dall'FPOE, il Partito della libertà (di estrema destra) nel palazzo di Hofburg. Ogni anno dal 1935 si organizza questo ballo a Vienna da parte di associazioni studentesche fasciste austriache e tedesche. Durante le precedenti edizioni, si sono tenute manifestazioni per protestare contro lo svolgimento di un tale evento, trasformatesi in scontri. Una parte della 1^ circoscrizione di Vienna è stata interdetta al pubblico a partire dalle ore 17 e sono stati schierati 2.700 poliziotti.

Scozia

5 febbraio 2017

Condannati nel 2016 a una multa di 10.000 dollari dalla UEFA per aver esposto bandiere palestinesi durante un incontro di calcio contro una squadra israeliana, i tifosi del *Celtic FC* hanno reagito alla loro maniera, affermando che queste “rappresaglie dell'UEFA” non stanno impedendo loro di sostenere il popolo palestinese”. Il Comitato dei sostenitori del Celtic ha raccolto il denaro per aiutare il club a pagare la multa dell'UEFA, ma anche 220.000 dollari che saranno versati a due organismi di carità in Palestina. Attrezzature sportive e materiali per il calcio sono peraltro stati offerti a bambini palestinesi della città di Aida (Cisgiordania) dagli ultras del Celtic.

Tunisia

5 febbraio 2017

Il tribunale di 1° grado del Kef ha disposto, mercoledì 25 gennaio 2017, la libertà condizionale di 15 detenuti coinvolti nel movimento sociale di Jerissa durante il gennaio 2016, in seguito alla morte di Ridha Yahyaoui a Kasserine. L'8 febbraio, 74 giovani detenuti di Tajerouine compariranno per le stesse accuse. Lo stesso tribunale doveva pronunciarsi il 30 gennaio 2017 riguardo a cinque studenti accusati di disobbedienza civile e ostacolo alla circolazione a causa delle manifestazioni seguite all'assassinio di Chokri Belaid il 6 febbraio 2013. I 22 giovani di Jerissa sono accusati d'aver provocato incendio in locali disabitati, partecipazione a una rivolta armata per mano di oltre dieci persone e impedimento alla circolazione. Il governatorato della regione povera del Kef ai primi di gennaio 2016 aveva conosciuto un'ondata di proteste di giovani che chiedono lavoro e sviluppo.

Bretagna

6 febbraio 2017

Due manifestazioni antifasciste hanno avuto luogo per tentare di impedire due conferenze sul tema "immigrazione, la catastrofe" condotte da Jean-Yves Le Gallou. Questi è stato europarlamentare, migrato dal *Fronte Nazionale* al MNR (Movimento nazionale repubblicano, n.d.t.) e ha creato la fondazione identitaria *Polémia*.

Venerdì sera, 3 febbraio, circa 400 persone hanno presenziato al raduno antifascista in *Place Viarme* a Nantes. Tenuta a distanza da un ingente schieramento di forze dell'ordine, la manifestazione non ha potuto avvicinarsi alla sala dove si teneva l'incontro. Durante i tentativi compiuti dagli antifascisti per aggirare la polizia, sono volati oggetti contro le forze di polizia, veicoli e attrezzature per la pubblicità sono stati danneggiati, muri riempiti di scritte e due vetrate di banche mandate in frantumi. Sono stati eseguiti sei arresti conclusi con la messa sotto custodia cautelare.

Sabato sera, 4 febbraio, un centinaio di antifascisti è stato presente nei pressi di Halles de Quimper (mercato; n.d.t.) per protestare contro lo svolgimento della conferenza nella città. Un faccia a faccia ha avuto luogo con militanti di estrema destra. Poco prima delle 20, ai presenti è stato ordinato di togliere tutto ciò che poteva mascherarne il viso. Solo i militanti d'estrema destra hanno obbedito. Circa 40 CRS e 20 poliziotti hanno allora caricato gli antifascisti, sparando lacrimogeni.

Germania

7 febbraio 2017

La cellula *Rémi Fraisse* del FAI ha rivendicato l'incendio di un veicolo diplomatico francese a Berlino, il 6 febbraio 2017. Azione rivendicata per la ZAD (Zona da difendere, occupazione Notre-Dame-des Landes, n.d.t), contro l'immondezzaio radioattivo di Bure, contro lo stato d'emergenza e come espressione di solidarietà a Pola Roupa, Konstantina Athanasopoulou (entrambe recentemente arrestate come membri dell'organizzazione *Lotta Rivoluzionaria*) e a Damien Camelio (da poco condannato per azioni contro la legge sul lavoro).

Spagna

7 febbraio 2017

Su appello di molte organizzazioni e collettivi, il 3 febbraio ha avuto luogo una manifestazione a Valencia per chiedere la liberazione di 7 prigionieri politici del PML-RC (Partito marxista-leninista/Reconstrucción Comunista) accusati d'essere presunti membri del PKK, per la loro partecipazione alla lotta in Rojava nelle file del *Battaglione di Liberazione Internazionale*.

Dopo la manifestazione si è tenuta una conferenza e in particolare sono stati attacchinati manifesti della campagna a sostegno del IFB.

USA

7 febbraio 2017

L'amministrazione carceraria ha fatto ricorso contro la decisione presa il 3 gennaio 2017 dai giudici federali che ingiungeva, al massimo entro 14 giorni, di curare l'epatite C di cui è affetto Mumia Abu-Jamal. Lo Stato di Pennsylvania ha atteso quasi 10 giorni prima di ricorrere, con il pretesto che non aveva il tempo necessario per conformarsi all'ordinanza del tribunale. Così facendo, lo Stato viola il diritto costituzionale, ma questa amministrazione aveva già presentato documenti falsi e attestati medici falsificati per tentare di ingannare i giudici sull'effettivo stato di salute di Mumia e le cure di cui è privato.